

Disparità assurde Sulla Roma-L'Aquila si paga il 63,3% in più

La tariffa di montagna più cara in tutta Italia

■ Con la «tariffa di montagna» l'automobilista dell'A24 non ci guadagna: paga il 63,3% in più di pedaggio rispetto a chi transita sull'A1. A parità di chilometri, infatti, chi imbocca la Roma-L'Aquila sborsa quasi i due terzi in più al casello rispetto agli automobilisti che si servono della Milano-Napoli. Nella stessa provincia, quella romana, e per lo stesso tragitto di 41 km, c'è dunque chi paga 3 euro e chi ne spende quasi 5 (4,90 per la precisione). Questa la notevole differenza tariffaria nonostante la pressoché identica altitudine fra i rispettivi caselli della A1 e dell'A24.

Chi parte da Guidonia Montecelio (105 metri sul livello del mare) e raggiunge lo svincolo di Ponzano Romano-Monte Soratte (205 metri) paga infatti 7,3 centesimi al chilometro secondo le tariffe praticate dall'A1. Mentre chi imbocca il casello di Vicovaro (300 metri) sull'A24 e raggiunge la barriera di Roma Est (20 metri), dopo l'ultimo rincarato di capodanno del 12,89% paga 11,95 centesimi al km sino a fine mese. Ma la sospensione trimestrale dell'ultimo rincarato non risolve il problema della Roma-L'Aquila-



la-Teramo, così indicata nella concessione: «Pianura km 0 - Montagna km. 159,3», compresi gli 11 del pianeggiante tratto urbano romano. Così come l'A25 Torano-Pescara: «Pianura km 0 - Montagna km 114,9». A24 e A25 sono additate come «il percorso autostradale più oneroso in Italia, grazie anche all'erronea o surrettizia classificazione "montana" della tratta urbana che arriva fino al casello di Settecamini», denuncia la petizione delle imprese ortofrutticole del Centro Agroalimentare di Roma presentata alla Regione Lazio. Nel resto d'Italia, peraltro, ci sono alme-

no 8 autostrade di montagna che costano meno dell'A24, fra le quali alcune che conducono su vette ben più alte, come le «Concessioni autostradali Venete», le «Autostrade del Brennero», la Torino-Savona e la Satap Torino-Piacenza. Ma «rispetto ai 2 maggiori trafori italiani, Monte Bianco e San Bernardo, quello abruzzese è il meno caro», tiene a precisare la società concessionaria dell'A24 con riferimento al traforo del Gran Sasso.

Ant. Sbr.